



associazione volontariato

Itake

Frosinone

Sede: via Brighindi, 165 03100

UNA SCUOLA PER MALINDI

“Il solo modo di vivere liberi è di vivere da africani”
(Thomas Sankara)”

“perché noi africani abbiamo bisogno di acquisire abilità e di ricevere una spinta iniziale, ma poi siamo in grado di fare da soli” (Paul Onyago)

Malindi è una cittadina sulla costa keniota, la maggior parte della sua economia è fondata sul turismo ; Malindi è divenuta nel corso degli ultimi decenni una delle località più frequentate e conosciute dal turismo internazionale e prioritariamente italiano, turismo che non ha modificato significativamente le condizioni della popolazione locale, i benefici economici del turismo seppur oscillante riguarda solo una parte della popolazione: gli Italiani residenti che hanno investito in attività alberghiere e commerciali, i neri di origine indiana e/o araba tradizionalmente abili nella mercanzia;

il resto della popolazione residente nei villaggi rimane in uno stato di estrema povertà e miseria; sprovvista di beni e bisogni primari e essenziali - quali il cibo, l'acqua , l'elettricità- in una situazione territoriale oltremodo sperequativa -da una parte dispendi, eccessi, sprechi, abusi , sfruttamento, dall'altra disagio, fame, sete, malattia, mancanza assoluta di strumenti per emanciparsi e svilupparsi-; tale condizione sta insidiando e favorendo un cambiamento culturale , di abitudini e consuetudini secolari tipiche della struttura familiare dei villaggi: un sentimento di partecipazione e condivisione che ha sempre consentito la tutela e la protezione dei più deboli quali i bambini e gli

adolescenti ,soprattutto quando rimangono orfani dei genitori o come frequentemente avviene di un genitore.

Negli ultimi anni si registra un crescendo di fenomeni oltremodo inquietanti e preoccupanti :

-la maggior parte dei bambini poveri e/o orfani non va a scuola, c'è un numero crescente di bambini e adolescenti sulle strade intenti in lavoro minorile -vendita di qualche frutta, noccioline,- o dediti ad attività illecite e /o rischiose per la salute (il turismo sessuale sempre più diffuso)-

-gravidezze precoci sempre più frequenti con innalzamento dell'età prematura

-nascita e crescita di una microcriminalità che comporta atti di aggressione e violenza sulle cose e sulle persone

A malincuore non mancano iniziative di aiuto e sostegno personali che non garantiscono una continuità né una incisività in quanto spesso dettate e motivate da una condivisione temporanea e parziale.

MOTIVAZIONE AL PROGETTO

Nel convincimento che l'educazione dell'uomo è fine e strumento dell'emancipazione e del riscatto,alcuni anni fa un gruppo di 30 persone italiane decise di sostenere agli studi un gruppo di bambini ,si concordò di pagare iscrizione, tasse di frequenza scolastica, acquisto delle divise, trasporto per il raggiungimento della scuola, materiale didattico e un pasto giornaliero.

Si ebbe l'opportunità ,allora, visti i frequenti contatti, di conoscere la condizione delle scuole, condizione che nonostante le innovazioni recenti -nel 2003 dopo l'elezione del nuovo presidente Kibaki fu promulgata per la prima volta in Kenia una norma legislativa che doveva garantire la gratuità della frequenza scolastica- non sono cambiate in quanto lo Stato non ha potuto garantire il sostegno finanziario alla legge per il pagamento degli insegnanti e delle infrastrutture che erano e sono perlopiù minimali: in un unico ambiente, solitamente sprovvisto di servizi igienici, sono radunati un centinaio di bambini di tutte le età con un unico insegnante; le aspettative sono rimaste deluse e possiamo parlare di una parvenza di

scolarizzazione che sulla carta esiste ma la cui realizzazione appare a tutt'oggi alquanto improbabile. Di fatto proliferano le scuole private frequentate da classi abbienti o da bambini come i nostri sostenuti a distanza e la maggior parte dei bambini abitanti nei villaggi frequenta la scuola pubblica con scarso profitto oppure, peggio, non va a scuola regolarmente; soprattutto i più grandicelli si lasciano tentare dalla frequentazione delle spiagge dove fantasticano facili guadagni o semplicemente bisognosi del pasto giornaliero si improvvisano accompagnatori dei turisti.

OBIETTIVI GENERALI

**-L'educazione non é solo finalizzata all'apprendimento delle materie e al conseguimento del diploma, ma permette anche di acquisire il SAPER-FARE, come capacità di poter appropriarsi della propria dignità, di poter avere un lavoro, di poter mantenersi, insomma si vuole intendere l'educazione come saper diventare, é per questo che gli intenti e le iniziative non possono non prescindere dalla realtà locale, dalla cultura e dalle risorse del luogo di appartenenza; questa è condizione indispensabile per
Intervenire con l'obiettivo di rendere la popolazione beneficiaria protagonista attiva del loro sviluppo, coinvolgere affinché siano proprio loro a guidare il proprio sviluppo.
Pertanto é nostro intento:**

-consentire la scolarità primaria e secondaria a una popolazione disagiata

- far sì che l'educazione da vettore di conoscenza si trasformi in vettore di progettazione.

-Offrire una formazione finalizzata alla scoperta delle potenzialità e allo sviluppo delle capacità che permetta loro di essere e diventare protagonisti della loro realtà di vita.

-Valorizzare e potenziare l'esistente

OBIETTIVI SPECIFICI

Costruzione e realizzazione di una scuola tecnico- professionale.

Se la scuola primaria è comunque possibile frequentarla, altrettanto non può dirsi della scuola superiore: sono tutte private e tutte orientate a una formazione classica degli studi; non esistono scuole professionali o tecniche che diano la possibilità di una formazione anche minimale finalizzata al perseguimento di un'attività lavorativa.

Si é pensato perciò a una scuola di formazione, una scuola tecnico-professionale che consenta subito dopo la scuola primaria -8 anni- l'apprendimento e l'addestramento di un'attività lavorativa; la scelta delle formazioni specifiche tiene in considerazione:

-la domanda di lavoro sul territorio

- la necessità di risponedere nell'immediato a una domanda di mercato e ,in prospettiva futura, di acquisire competenze e abilità nella costruzione e nel funzionamento delle case (l'utilizzo di una casa di mattoni e impianti idraulici e fognari garantisce condizioni di vita più stabili e salubri rispetto alle capanne di fango destinate al disfacimento durante la stagione delle piogge, le condizioni igieniche inesistenti per l'assenza di impianti e sistemi fognari).

Le formazioni previste sono:

-sartoria

-manufatti in argilla

-saldature

Per la realizzazione della scuola abbiamo previsto la costruzione di un forno, di 5 aule capienti destinate all'attività didattica teorica (n.2) e ai laboratori (n.3), di un locale per la mensa con annessi cucina e store, 1 locale per gli uffici e per il docenti, servizi igienici (n.4).

Oltre cha alla costruzione della la scuola si vuole dotare i laboratori di materiale e attrezzature per il loro utilizzo. In particolare l'acquisto

dell'argilla (é possibile reperirla a Watamu, una località distante 30 km. circa da Malindi), macchine da cucire (15), attrezzatura per saldature.

Si é provveduto alla realizzazione di un progetto da parte di un geometra locale, all'individuazione dell'area -nel villaggio di Muyeye dove tra l'altro risiedono la maggior parte dei bambini sostenuti- e a sottoscrivere un accordo con l'associazione KNUT degli insegnanti (Association Kenia National Union Teachers) e con il centro di accoglienza di bambini orfani MWANA Center riconosciuto dal Ministero keniano referente.

Si é provveduto altresì alla richiesta di un preventivo per la costruzione il cui costo é di 120,000 euro che prevede l'utilizzo di materiale (tetto, pavimento, infissi) di qualità che assicurerebbe una durata nel tempo evitando spese di riparazione (condizioni climatiche e ambientali favoriscono un deterioramento subitaneo delle costruzioni) nell'immediato, e assicurerebbe una garanzia per almeno tre anni. Non é stato possibile realizzare preventivi per i macchinari e gli strumenti, ma é possibile reperire informazioni in merito.

Si evidenzia altresì che si sono concretizzati due accordi formalizzati di partenariato di cui uno con l'associazione nazionale degli insegnanti di Malindi (KNUT Association Kenia National Union Teachers) e uno con un'associazione locale di tutela e assistenza ai minori (Lea Mwana Children Center).

Inoltre quest'anno l'Amministrazione locale ha provveduto a formalizzare la disponibilità di un terreno di circa un ettaro per la costruzione della scuola.

